



COMUNE DI FONDI

(Provincia di Latina)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2010-2015

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 11 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, coordinato con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68)



Indice

Indice.....	2
Premessa.....	4
PARTE I - DATI GENERALI.....	6
1.1 Popolazione residente	6
1.2 Organi politici	6
1.3 Struttura organizzativa	8
1.4 Condizione giuridica dell'Ente	9
1.5 Condizione finanziaria dell'Ente	9
1.6 Situazione di contesto interno/esterno.....	10
2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del tuoeel.....	14
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	16
1. Attività normativa	16
2. Attività tributaria	21
2.1 Politica tributaria locale.....	21
3 Attività amministrativa	22
3.1. Sistemi ed esiti dei controlli interni	22
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	33
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	33
3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni di mandato.....	34
3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo	35
3.4. Risultati della gestione: fondo cassa e risultato d'amministrazione	36
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione non vincolato.....	37
4. Gestione dei residui. Totale dei residui di inizio e fine mandato	38
4.1. Anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	40
4.2. Rapporto tra competenza e residui	41
5. Patto di stabilità interno.....	42
5.1. Indicare in quali anni l'Ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno.....	42
5.2. Se l'Ente non ha rispettato il patto di stabilità indicare le sanzioni a cui è stato soggetto	42
6. Indebitamento	43
6.1. Evoluzione indebitamento dell'Ente.....	43

6.2. Rispetto limite indebitamento	43
6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata	44
6.4. Rilevazione flussi	44
7. Conto del patrimonio in sintesi	44
7.2. Conto economico in sintesi	46
7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio	47
8. Spesa del personale	48
8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato	48
8.2. Spesa del personale pro-capite.....	49
8.3. Rapporto abitanti dipendenti.....	49
8.4. Rapporti di lavoro flessibile.....	50
8.5. Rapporti di lavoro flessibile: spesa	50
8.6. Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni.....	50
8.7. Risorse decentrate.....	50
8.8. Esternalizzazioni.....	50
PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	51
1. Rilievi della Corte dei conti	51
2. Rilievi dell’Organo di revisione	51
PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA	52
PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI	53
1. Organismi controllati	53
1.1. Rispetto vincoli di spesa	53
1.2. Contenimento delle dinamiche retributive	53
1.3. Organismi controllati ai sensi dell’art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile	53
1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente).....	53
1.5. Procedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni	53

Premessa

La presente relazione viene redatta da Comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica¹.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli Enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoe e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e

¹ La tempistica è stata modificata dall'art. 11 del decreto legge. 6 marzo 2014, n. 16, coordinato con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68. "La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, e' sottoscritta dal Presidente della Provincia o dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Presidente della Provincia o dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della Provincia o del Comune da parte del Presidente della Provincia o del Sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti".

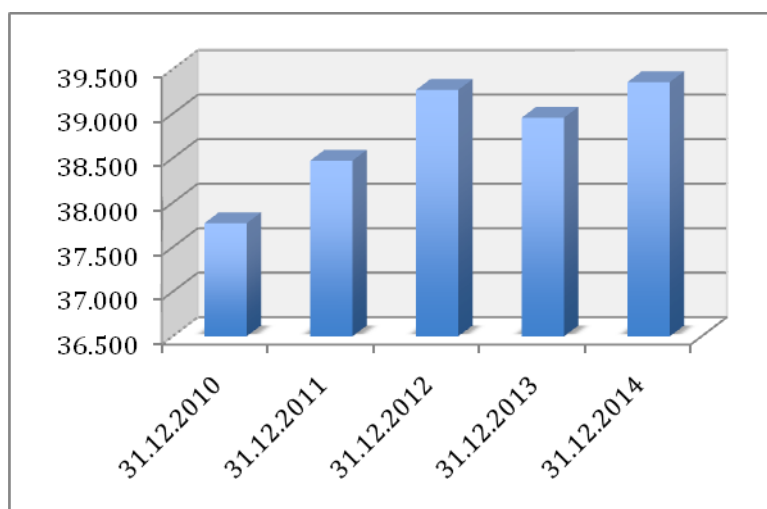
seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i Comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
Popolazione residente	37.770	38.473	39.267	38.933	39.356



1.2 Organi politici

GIUNTA MUNICIPALE

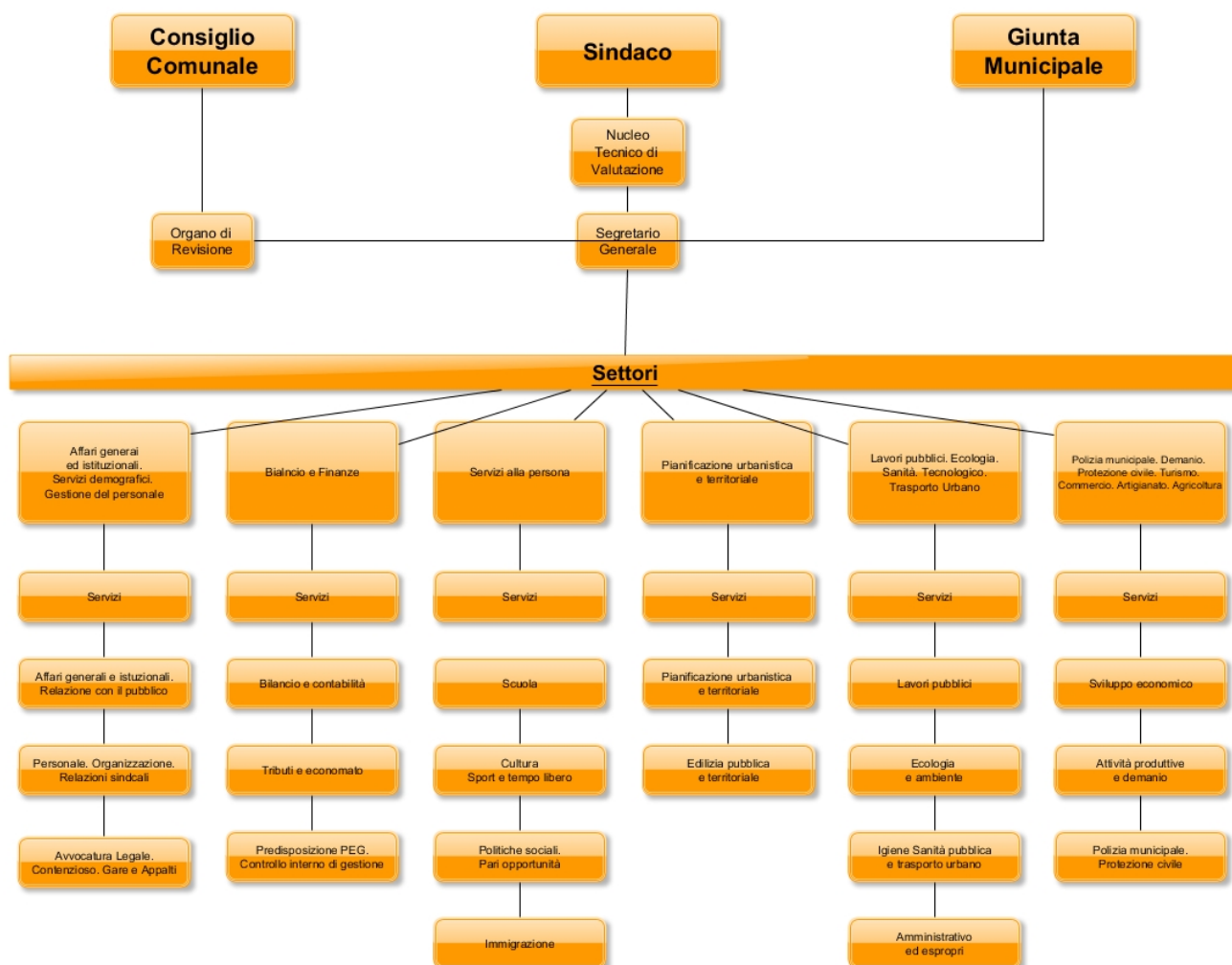
Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	SALVATORE DE MEO	01/04/2010
Vicesindaco	ONORATO DE SANTIS	26/04/2010
Assessore	LUCIO BIASILLO	26/04/2010
Assessore	VINCENZO CAPASSO	26/04/2010
Assessore	PIERGIOGIO CONTI	26/04/2010
Assessore	ONORATO DI MANNO	26/04/2010
Assessore	BENIAMINO MASCHIETTO	26/04/2010
Assessore	ARCANGELO PEPPE	26/04/2010
Assessore	SILVIO PIETRICOLA	26/04/2010

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	MARIA LUGIA MARINO	26/04/2010
Vicepresidente del Consiglio	ELISABETTA GIULIANO	26/04/2010
Vicepresidente del Consiglio	VINCENZO MATTEI	26/04/2010
Consigliere	MARCO ANTONIO CARNEVALE	26/04/2010
Consigliere	FRANCO CARDINALE	26/04/2010
Consigliere	BIAGIO COPPA	26/04/2010
Consigliere	LUIGI CORINA	26/04/2010
Consigliere	MAURIZIO VINCENZO CIMA	26/04/2010
Consigliere	LUIGI DE LUCA	26/04/2010
Consigliere	GIANCARLO DI MANNO	26/04/2010
Consigliere	GIULIO CESARE DI MANNO	26/04/2010
Consigliere	ARNALDO FAIOLA	26/04/2010
Consigliere	BRUNO FIORE	26/04/2010
Consigliere	GIORGIO FIORE	26/04/2010 al 06/06/2013
Consigliere	ANTONIO FORTE	26/04/2010
Consigliere	SERGIO GENTILE	26/04/2010 al 25/11/2013
Consigliere	GIUDO LA ROCCA	26/04/2010
Consigliere	ORONZO LEONE	26/04/2010
Consigliere	ROBERTA MUCCITELLI	26/04/2010
Consigliere	CLAUDIO PADULA	26/04/2010
Consigliere	ELIO PAPARELLO	26/04/2010
Consigliere	MARIA CIVITA PAPARELLO	26/04/2010
Consigliere	LUIGI PARISELLA	10/07/2013
Consigliere	PIERO PARISELLA	26/04/2010
Consigliere	VINCENZO REFINI	26/04/2010
Consigliere	CARLO SACCOCCIO	26/04/2010
Consigliere	ALESSANDRO SANSONI	26/04/2010
Consigliere	ANTONIO SCALINGI	16/12/2013
Consigliere	CLAUDIO SPAGNARDI	26/04/2010
Consigliere	GIOVANNI TRANI	26/04/2010
Consigliere	VINCENZO ROCCO TRANI	26/04/2010
Consigliere	EGIDIO TURCHETTA	26/04/2010

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma



Tipologia contrattuale	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
Segretario Generale	1	1	1	1	1
Dirigenti	5	5	5	5	5
Posizioni Organizzative	13	12	12	12	11
Alte Professionalità	0	2	2	2	2
Dipendenti a tempo indeterminato	122	114	115	115	119
Collaboratori a tempo determinato (staff)	1	1	1	1	1
TOTALE DIPENDENTI	142	135	136	135	139




La dotazione organica dell'Ente, rimodulata con deliberazione della Giunta Municipale n. 385/2014, prevede n. 266 dipendenti.

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: *Indicare se l'Ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del tuoel:*

Durante il mandato l'Ente non è stato commissariato ai sensi degli articoli 141 e 143 del Tuoel.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: *Indicare se l'Ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del tuoel, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del tuoel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.*

Durante il mandato, l'Ente:

-  non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuoel;
-  non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art 243-bis;
-  non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del Tuoel e/o del contributo di cui all'art 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: *descrivere in sintesi, per ogni settore fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):*

SETTORE I “AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI – SERVIZI DEMOGRAFICI – GESTIONE DEL PERSONALE”	
Criticità maggiori	Soluzioni adottate
Impossibilità di procedere ad un completo turnover del personale andato in quiescenza a causa delle limitazioni imposte dalla normativa in materia di assunzioni negli Enti locali	Riorganizzazione della struttura e razionalizzazione delle risorse umane
Mancanza di un'Avvocatura interna	Regolamentazione per la gestione del contenzioso e per l'affidamento degli incarichi di rappresentanza in giudizio, avviso pubblico per l'istituzione di un elenco di professionisti a cui affidare il contenzioso e assunzione di un legale a tempo indeterminato con notevole risparmio delle risorse
Trasparenza dell'attività amministrativa	Pubblicazione sul sito istituzionale www.comunedifondi.it di tutti gli atti dell'Ente

SETTORE II “BILANCIO E FINANZE”	
Criticità maggiori	Soluzioni adottate
Incertezza normativa e mancata conoscenza dei trasferimenti statali hanno creato difficoltà nella formazione dei bilanci di previsione	Previsione degli stanziamenti prudenziali ed accertamento delle entrate di dubbia esigibilità per cassa
Autonomia tributaria modificata dalla legislazione nazionale che ha lasciato pochi margini di vera autonomia: ciò ha indotto l'Amministrazione ad adottare manovre tributarie obbligate per compensare la riduzione dei trasferimenti statali	Politica fiscale caratterizzata dalla lotta all'evasione e all'elusione dei tributi comunali, deliberazione delle aliquote e delle tariffe a livelli equi, lotta agli sprechi e razionalizzazione della spesa

Difficoltà nella programmazione finanziaria a lungo termine per i vincoli sempre più stringenti del patto di stabilità, soprattutto per la spesa d'investimento	Monitoraggio periodico dei flussi di incasso e di pagamento al fine di rispettare il patto di stabilità
Moltiplicarsi degli adempimenti e scarsità di personale in dotazione per il rispetto dei limiti di spesa imposti dalla normativa	Riorganizzazione del lavoro e richiesta di una maggiore efficienza ed efficacia agli uffici finanziari nello svolgimento delle attività

SETTORE III “SERVIZI ALLA PERSONA”	
Criticità maggiori	Soluzioni adottate
Carenza cronica del personale assegnato al settore	Riorganizzazione delle competenze assegnate al personale in dotazione ed assunzione di un sociologo
Scarsità di risorse rispetto ad un fabbisogno aumentato progressivamente negli anni a causa dei tagli da parte dello Stato e della Regione	Ottimizzazione e razionalizzazione dei servizi alla persona
Emergenza abitativa e disagio socio economico	Inserimento in strutture di accoglienza. Convenzioni con la Caritas per i servizi di mensa sociale ed ospitalità notturna, con la sezione locale della Croce Rossa Italiana ed altre associazioni di volontariato per l'assistenza per la somministrazione di alimenti a persone in disagio socio-economico
Garantire il massimo sostegno alle famiglie in difficoltà	Adeguamento dei regolamenti esistenti ed adozione di nuovi regolamenti per i servizi sociali
Eccessiva frammentazione delle proposte culturali da parte delle associazioni	Costituzione albo delle associazioni e relativo coinvolgimento nella programmazione delle manifestazioni culturali a carattere locale e nazionale

SETTORE IV “PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE”	
Criticità maggiori	Soluzioni adottate
Scarse risorse umane a disposizione per svolgere tutte le attività di competenza del settore	Adeguamento organizzativo interno ed assunzione di due unità lavorative tecniche
Strumenti urbanistici non aggiornati	Approvazione variante urbanistica per la definizione delle attività ricettive all'aria aperta, adozione variante della mobilità per la fruibilità della fascia costiera, adozione della variante per un piano della mobilità comprensoriale, adozione del documento programmatico preliminare al programma di riqualificazione urbana ed ambientale (PRUA), regolamento per l'incentivazione di interventi di recupero delle facciate di immobili di proprietà privata ricadenti nel centro storico
Carenza di aree da destinare alla residenza economico-popolare	Individuazione aree, tramite bando pubblico, e attivazione della procedura di variante
Difficoltà nella annosa gestione dei terreni gravati dagli usi civici	Determinazione criteri per legittimazioni, alienazioni e reintegre; recupero dell'illecito arricchimento verso gli occupatori inadempienti

SETTORE V “LAVORI PUBBLICI – ECOLOGIA – SANITA’ – TECNOLOGICO – TRASPORTO PUBBLICO	
Criticità maggiori	Soluzioni adottate
Diminuzione delle risorse destinate agli investimenti: forte riduzione dei contributi in conto capitale da parte dello Stato e della Regione, limitazione della capacità all'indebitamento etc	Nell'intero mandato l'Amministrazione, seppure tra molteplici difficoltà, ha utilizzato al meglio la capacità di reperire finanziamenti sovracomunali partecipando a bandi statali, regionali, provinciali e garantendosi adeguate risorse per la copertura degli interventi programmati nel piano triennale delle OOPP. In particolare il Comune di Fondi risulta essere uno dei pochi Comuni del Lazio aggiudicatario di un contributo previsto nel programma

	operativo della Regione Lazio – Fondi europei 2007/2013, rispettandone la programmazione dei lavori e la relativa rendicontazione
Obbligo del rispetto del patto di stabilità con drastica riduzione delle possibilità di realizzare gli investimenti	Gli investimenti realizzati sono stati programmati tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica per evitare le sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità interno
Insufficienza di risorse umane, personale tecnico e amministrativo, a disposizione in considerazione del notevole aumento delle procedure per le gare d'appalto, i lavori pubblici, l'igiene e l'ambiente	Valorizzazione delle professionalità assegnate mediante corsi di formazione per ottemperare al crescente numero di adempimenti che l'Ente è chiamato a far fronte.

SETTORE VI “POLIZIA MUNICIPALE –DEMANIO – PROTEZIONE CIVILE – TURISMO – COMMERCIO – ARTIGIANATO - AGRICOLTURA”	
Criticità maggiori	Soluzioni adottate
Necessità di porre attenzione alla sicurezza dei cittadini	Collaborazione con tutte le Forze dell'Ordine, assunzione di vigili a tempo indeterminato e per il periodo estivo assunzioni di vigili stagionali
Notevole aggravio nel numero e nella modalità di gestione dei procedimenti amministrativi poiché la normativa ha reso il S.U.A.P. unico canale dei rapporti tra utente/impresa ed amministrazione ed ha imposto considerevoli adempimenti	Riorganizzazione del servizio attività produttive con il trasferimento di due unità lavorative da altro settore
Assenza di regolamentazione della rete commerciale	Approvazione piano commercio
Regolamentazione per l'utilizzo dell'arenile comunale	Approvazione del piano di utilizzo dell'arenile

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del tuoeI): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2010 (primo rendiconto approvato)

PARAMETRI DA CONSIDERARE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE (1)		
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	NO
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III.	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	SI
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i Comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i Comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri Enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI)	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente	NO

(1) **SI** se il valore del parametro supera la soglia **NO** se rientra nella soglia

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2013 (ultimo rendiconto approvato)

PARAMETRI DA CONSIDERARE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE (1)		
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	SI
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i Comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i Comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri Enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	NO

(1) **SI** se il valore del parametro supera la soglia **NO** se rientra nella soglia

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE
DURANTE IL MANDATO**

1. Attività Normativa: *Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'Ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.*

Numero atti adottati durante il mandato:

	2010	2011	2012	2013	2014
Deliberazioni Consiglio Comunale	50	102	107	115	129
Deliberazioni Giunta Municipale	367	486	463	458	558
Determinazioni Dirigenziali	801	1555	1621	1564	1572

Atti di modifica statutaria, modifica/adozione regolamentare durante il mandato:

Oggetto	Estremi deliberazione di adozione e/o modifica
Regolamento mensa	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 28/07/2010
Regolamento per l'attivazione degli interventi previsti dalla L.R. 20/2006 e dalla D.G.R. n. 601/2007 (non autosufficienza)	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 20/01/2011
Regolamento contabilità	Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 03/02/2011
Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della <i>performance</i>	Adottato con deliberazione della Giunta Municipale n. 358 del 30/12/2010

Regolamento per l'istituzione ed il conferimento degli incarichi di alta professionalità	Adottato con deliberazione della Giunta Municipale n. 363 del 30/12/2010
Regolamento TARSU	Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 03/02/2011
Regolamento per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali	Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 18/02/2011
Regolamento cimiteriale	Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 10/03/2011
Statuto	Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 14/03/2011
Regolamento comunale per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telefonia mobile	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 01/07/2011
Regolamento SUAP	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 01/07/2011
Regolamento per la gestione del contenzioso e per il conferimento di incarichi di rappresentanza in giudizio	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 28/07/2011
Regolamento comunale per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telefonia mobile	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 29/11/2011
Regolamento per il funzionamento della commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 19/11/2011
Regolamento per le spese di rappresentanza	Adottato con deliberazione della Giunta Municipale n. 477 del 20/12/2011
Regolamento comunale "Fiera di Sant'Onorato"	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 24/02/2012

Regolamento per il trasporto alunni	Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 28/02/2012
Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria “	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28/02/2012
Regolamento sull'applicazione della TARSU	Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 28/02/2012
Regolamento Imposta di soggiorno	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 28/02/2012
Regolamento Centro anziani	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 30/12/2012
Regolamento mensa	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 30/12/2012
Regolamento per le spese di rappresentanza	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 19/12/2012
Regolamento comunale di Protezione Civile	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 19/12/2012
Regolamento per l'utilizzo dei sistemi informativi	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 08/01/2013
Regolamento sui controlli interni	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 08/01/2013
Regolamento del Centro anziani	Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 29/04/2013
Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi indivisibili	Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 10/07/2013

Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 10/07/2013
Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria	Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 30/10/2013
Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria	Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 30/10/2013
Regolamento mensa	Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 29/11/2013
Regolamento per l'esecuzione in economia di lavori, forniture di beni e prestazione di servizi	Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 19/02/2014
Regolamento di Polizia Municipale	Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 12/06/2014
Regolamento per l'approvazione dell'Imposta Unica Comunale	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 24/07/2014
Regolamento comprensorio Lago di Fondi	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 01/09/2014
Regolamento degli organi	Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 26/11/2014
Regolamento per l'incentivazione di interventi di recupero delle facciate di immobili di proprietà privata ricadenti nel centro storico di Fondi e relativo bando	Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 18/11/2014
Regolamento per l'approvazione dell'Imposta Unica Comunale	Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 22/12/2014
Regolamento sull'istituzione delle posizioni organizzative ed il conferimento dei relativi incarichi approvato con deliberazione della G.M. n. 249 del 01/07/2013	Modificato con deliberazione della Giunta Municipale n. 174 del 24/07/2014

I regolamenti adottati e/o modificati sono stati adeguati alla normativa vigente, in continua evoluzione, e disciplinano l'organizzazione, lo svolgimento e la gestione delle funzioni di competenza dell'Ente.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: *indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu):*

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Detrazione abitazione principale	€129,11 €180,00 *	€200,00	€200,00	€200,00	€200,00
Altri immobili	0,7%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	//	0,2%	0,2%	Esente	Esente

* Per contribuenti con disabilità 100/100 - Deliberazione Consiglio Comunale n. 13/2011.

2.1.2. Addizionale Irpef: *aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:*

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%
Fascia esenzione	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE	NON PRESENTE
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: *indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite*

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014*	2015**
Tipologia di prelievo	TARES	TARES	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	84,98%	79,16%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	137,09	156,01	160,95	166,95	165,16

* Dati del consuntivo in corso di approvazione

** Dati del bilancio di previsione

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: *analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del tuoei.*

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 dell' 8 gennaio 2013 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni".

Il Regolamento disciplina il sistema dei controlli interni che si articolano nel controllo di regolarità contabile, controllo di gestione, controllo degli equilibri finanziari. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è rivolto a garantire legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché la regolarità contabile degli atti. Questo controllo è esercitato in fase preventiva dai Dirigenti con l'espressione del parere di regolarità tecnico e contabile sugli atti in fase successiva, secondo i principi di revisione aziendale, è svolto dal Segretario Generale, mediante apposita struttura di staff, che relaziona in merito. Il controllo successivo svolto a cura della struttura di staff del Segretario Comunale è effettuato con la tecnica della campionatura, sottoponendo a controllo atti o interi procedimenti di tutte le aree dell'Ente.

L'esito dei controlli non ha evidenziato particolari e significative irregolarità dell'attività amministrativa e contabile dell'Ente.

Il controllo di gestione è realizzato da ciascun Dirigente di settore con il supporto del servizio controllo di gestione (nell'ambito della struttura di staff) , in riferimento alle attività organizzative e gestionali di propria competenza e agli obiettivi assegnati con il Piano Esecutivo di Gestione. Il controllo di gestione è volto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa. L'esito del controllo è rendicontato nel referto redatto ai sensi degli artt. 198 e 198 bis del tuoei.

Il controllo sugli equilibri di bilancio è effettuato dal Dirigente del settore finanziario con cadenza trimestrale. Tale controllo ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Partecipano all'attività di controllo i Dirigenti e, come referenti e ognuno in relazione alle proprie competenze, la Giunta Comunale, l'Organo di Revisione e il Segretario Generale.

Durante il periodo di mandato non si sono mai registrati squilibri di bilancio.

L'Organo di Revisione, nominato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, n. 32 del 19/11/2012, successivamente confermato con deliberazione di Consiglio Comunale, n. 87 del 27/11/2012, ha proceduto puntualmente, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall' art. 239 del tuoei, alla vigilanza sulla regolarità finanziaria della gestione dell'Ente ed all'attività di collaborazione con l'organo consiliare. Tutta l'attività dell'organo di revisioni è riportata nei verbali.

3.1.1. Controllo di gestione: *indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti settori:*

- Personale: *a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;*

Il settore del personale sicuramente è stato quello più colpito dalle varie norme restrittive della spesa pubblica. All'obbligo normativo di ridurre ogni anno la spesa di personale (compreso interinale e co.co.co.), in esecuzione di quanto stabilito dal D.L. 78/2010 e di norme successive, si sono sommate ulteriori limitazioni, tuttora in vigore: blocco dei contratti nazionali, taglio del 50% delle spese per formazione trasferite, riduzione dei fondi per la contrattazione decentrata, limitazioni sull'utilizzo del lavoro flessibile (possibilità di assumere personale limitatamente al 50% della spesa del 2009, con deroga relativa ai servizi educativi, sociali e di polizia municipale). Ogni anno sono stati sottoscritti i contratti decentrati con importi progressivamente calanti per le varie voci del salario accessorio. A causa delle restrizioni normative i dipendenti sono stati chiamati a svolgere sempre più funzioni, per sopperire alle carenze, riuscendo a mantenere gli standard e tutti i servizi in essere, al fine di consentire all'Amministrazione di raggiungere gli obiettivi prefissati.

In questo lustro il vincolo della riduzione complessiva della spesa di personale è sempre stato rispettato, così come imposto dall'art.14 comma 7 della legge 122/2010.

In seguito all'emanazione del D. Lgs 150/2009 (la c.d. Riforma Brunetta) in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, con deliberazione di G.M. n. 358 del 30/12/2010 è stato approvato il regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance. La misurazione e valutazione della performance sono volte al miglioramento dei servizi offerti, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative.

Gli effetti positivi derivanti dall'introduzione del sistema della "performance" hanno consentito alla generalità degli uffici di contenere l'impatto della sensibile riduzione di risorse umane verificatasi durante tutto il quinquennio.

In esecuzione di quanto previsto dall'art. 14, comma 5 del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 nel 2013 è stato consegnato a tutti i dipendenti il questionario, da compilare in forma anonima, relativo al benessere organizzativo finalizzato a:

- rilevare le opinioni dei dipendenti rispetto all'organizzazione e all'ambiente di lavoro;
- identificare possibili azioni per il miglioramento delle condizioni generali dei dipendenti.

A seguito dell'indagine sono emerse, tra l'altro, criticità relative allo sviluppo professionale.

Investire nelle professionalità dei dipendenti ha rappresentato il modo migliore per offrire un efficace servizio all'utenza.

A tal proposito è stata offerta a diversi dipendenti la possibilità di partecipare a corsi di formazione ed aggiornamento. Le attività di formazione e di aggiornamento sono state in particolare dirette:

- allo sviluppo delle professionalità legate ai percorsi di carriera;
- al rafforzamento delle competenze di base e trasversali necessarie a sostenere le innovazioni organizzative.

- Lavori pubblici: *a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);*

Durante il quinquennio sono stati effettuati investimenti in conto capitale per Euro 25.132.622,00 circa. I più significativi interventi programmati e realizzati sono di seguito indicati.

PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI

INTERVENTO	PROGETTAZIONE	IMPORTO DEL PROGETTO	FONTE FINANZIAMENTO	DATA INIZIO LAVORI	DATA FINE LAVORI
Lavori di adeguamento, miglioramento del Campo Sportivo di via Amale Rosso.	P. E. approvato con D.G.M. n. 0111 del 24/06/2010	1.254.123,00	€271.123,00 - contributo Regione Lazio, €983.000,00 - mutuo Isituto Credito Sportivo	22/07/2010	18/05/2011
Bretella di collegamento S.S. Appia - zona artigianale.	P. E. approvato con D.G.M. n. 0192 del 13/08/2010	1.260.000,00	Regione Lazio (L.R. 04/06)	01/12/2010	30/04/2015
Lavori per l'ampliamento del campo di calcio in località Madonna degli Angeli. 1° Lotto funzionale.	P. E. approvato con D.G.M. n. 0378 del 30/09/2011	1.018.764,42	Mutuo Isituto Credito Sportivo	23/02/2012	08/03/2013
Bretella di collegamento S.S. Appia - zona artigianale - 2° stralcio.	P. E. approvato con D.G.M. n. 0093 del 24/02/2012	780.534,00	U. E. - Regione Lazio (fondi P.L.U.S. - Piani Locali e Urbani di Sviluppo)	08/11/2012	11/06/2013
Lavori di riqualificazione di corso Appio Claudio.	P. E. approvato con D.G.M. n. 0152 del 05/04/2012	325.000,00	€70.000,00 - bilancio Ente, €255.000,00 - Regione Lazio D.G.R. 710/2008	29/04/2013	19/11/2013
Parco permanente per l'educazione stradale. Perizia di completamento.	P. E. approvato con D.G.M. n. 0316 del 31/08/2012	250.474,00	U. E. - Regione Lazio (fondi P.L.U.S. - Piani Locali e Urbani di Sviluppo)	26/11/2012	18/03/2013
Sistemazione di via Spinete 1°.	P. E. approvato con D.G.M. n. 0369 del 19/10/2012	648.814,02	Bilancio Ente	20/05/2013	10/02/2015
Riqualificazione del Piazzale delle Regioni.	P. E. approvato con D.G.M. n. 0407 del 15/11/2012	554.733,00	U. E. - Regione Lazio (fondi P.L.U.S. - Piani Locali e Urbani di Sviluppo)	05/08/2013	25/01/2014

La nuova scuola materna e gli spazi polifunzionali.	P. E. approvato con D.G.M. n. 0426 del 29/11/2012	975.296,80	U. E. - Regione Lazio (fondi P.L.U.S. - Piani Locali e Urbani di Sviluppo)	25/09/2013	11/06/2014
Campus dello sport - Riqualificazione della zona denominata "Portone della Corte" area 167.	P. E. approvato con D.G.M. n. 0424 del 29/11/2012	495.138,00	U. E. - Regione Lazio (fondi P.L.U.S. - Piani Locali e Urbani di Sviluppo)	03/09/2013	28/03/2014
Strutturazione del quartiere Spinete - Realizzazione opere di urbanizzazione primaria.	P. E. approvato con D.G.M. n. 0425 del 29/11/2012	4.450.157,91	U. E. - Regione Lazio (fondi P.L.U.S. - Piani Locali e Urbani di Sviluppo)	05/12/2013	Lavori in fase di realizzazione, in data 15/12/2014 è stato approvato il 3° S.A.L.
Ampliamento cimitero comunale.	P.E. approvato con deliberazione G.M. n. 42/2013	899.976,00	Bilancio Ente	18/03/2013	31/12/2014

PRINCIPALI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	FONTE FINANZIAMENTO
MANUTENZIONE STRADE	612.264,00	€ 300.000,00 prestito Cassa DD. PP. posizione 4533345/00, € 312.000,00 - bilancio Ente
MANUTENZIONE SCUOLE	292.341,00	Bilancio Ente e contributi enti sovracomunali
MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	260.557,00	Bilancio Ente e contributi enti sovracomunali

- Gestione del territorio: *a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;*

	Anno	2010	2011	2012	2013	2014
1	Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)	n. 206	n.190	n.200	n. 239	n. 281
2	Denuncia di Inizio Attività (DIA)	//	n. 12	n. 55	n. 87	n. 107
3	Permesso di Costruire (PDC)	n. 340	n. 327	n. 278	n. 231	n. 155
	Entrate (1+2+3)	€366.430,52	€609.423,16	€715.817,00	€895.411,00	€715.878,00
1	Sanatorie Edilizie	n. 52	n.97	n. 87	n. 78	n. 99
	Entrata (1)	€732.765,88	€621.036,48	€561.727,00	€530.487,00	€687.922,00

I tempi di rilascio dei permessi di costruire sono passati da 176 giorni ad inizio mandato, anno 2010, a 58 giorni per l'anno 2014.

- Istruzione pubblica: *a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;*

Nel dettaglio, i servizi di trasporto e di mensa scolastica sono stati certamente migliorati dal punto di vista qualitativo. Nell'arco temporale di riferimento per la mensa c'è stato un incremento dei pasti mentre per il trasporto si è garantito un servizio ancora più capillare sul territorio per tutti gli utenti. Per ovviare agli utenti di pagare le tariffe con versamenti presso gli sportelli postali è stato installato presso la sede comunale il POS per consentire il pagamento immediato di quanto dovuto. Per il servizio mensa è stata istituita un'apposita commissione composta da rappresentanti dei docenti, dei genitori, del Comune, della ASL e della ditta appaltatrice del servizio allo scopo di assicurare trasparenza nella gestione del servizio mensa ed attivare forme di collaborazione e coinvolgimento dell'utenza.

Il funzionamento della Commissione è disciplinato dal regolamento approvato con deliberazione di CC. n.81 del 30.10.2012.

Riepilogo servizio mensa e trasporto alunni

	2010	2011	2012	2013	2014
Pasti somministrati	95.120	96.345	103.936	108.984	112.037
Alunni che utilizzano il trasporto scolastico	718	737	744	786	741

- Ciclo dei rifiuti: *a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;*

Percentuale di raccolta differenziata

	2010	2011	2012	2013	2014
% raccolta differenziata	12,30%	17,46%	17,86%	15,69%	16,26%

Nel corso del 2014 è stata bandita la gara per la raccolta dei rifiuti con un progetto di completa rivoluzione del sistema di raccolta, in base al quale si passa da una raccolta stradale ad una raccolta "PORTA A PORTA", attraverso la dotazione di tutte le utenze (domestiche e attività) di appositi contenitori personali e condominiali. La gara verrà espletata il 31 marzo 2015. Tale nuovo sistema sarà attivato nell'anno corrente e dovrà garantire in breve tempo il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di seguito indicati:

	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno
% raccolta differenziata	35%	55%	65%

- Sociale: *a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;*

Le politiche sociali sono state una costante dell'azione amministrativa.

Nonostante il taglio dei trasferimenti agli Enti locali, nei bilanci non c'è stata alcuna riduzione per le politiche sociali.

Gli interventi di assistenza attivati e istruiti dai Servizi sociali, quali l'erogazione di contributi e di prestazioni di servizi, sono stati subordinati alla verifica dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente).

Gli interventi principali sono stati diretti a:

Emergenza abitativa

Per fronteggiare l'emergenza abitativa sono state messe in campo soluzioni di inserimento in strutture di accoglienza.

Inoltre sono stati erogati contributi economici finalizzati al pagamento dei canoni di locazione ed è stata messa in campo, d'intesa con l'ATER, una lotta all'occupazione abusiva di alloggi ERP per cui è stato possibile recuperare n. 46 (quarantasei) alloggi e destinarli agli aventi diritto in graduatoria.

Difficoltà finanziarie

Le difficoltà finanziarie sono state affrontate attraverso il sostegno al disagio economico delle famiglie con il pagamento delle utenze elettriche e del riscaldamento; l'utilizzo del bonus energia e del bonus gas da parte delle famiglie bisognose a seguito dell'adesione del Comune al progetto nazionale "Sgate".

Inoltre sono state erogati buoni spesa e contributi economici per l'acquisto di medicinali, alimenti, libri scolastici, per far fronte a spese di prima necessità

Inserimento lavorativo

L'attivazione di borse-lavoro ha coinvolto una media di n.10 persone l'anno con progetti per attività sociali soprattutto sul versante del decoro della città (manutenzione verde pubblico, custodia parchi cittadini, piccoli lavori di manutenzione nelle scuole) con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo ed uscire dall'assistenza.

Non autosufficienti e anziani

Gli interventi a favore dei non autosufficienti si sono concretizzati nell'attivazione del servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili adulti per evitare l'istituzionalizzazione. Ove ciò non sia stato possibile per la gravità della situazione, l'Ente si è fatto carico di inserire gli anziani nelle RSA o in Istituti di natura sociale.

Riepilogo assistenza domiciliare

	2011	2012	2013	2014
Persone assistite	12	16	14	14

Persone diversamente abili

I principali interventi adottati per il sostegno delle persone diversamente abili si sono concretizzati attraverso:

a) l'erogazione del servizio di assistenza scolastica specialistica a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado;

Riepilogo assistenza scolastica specialistica

	2010	2011	2012	2013	2014
Alunni assistiti	40	40	42	46	48

b) finanziamento del Centro diurno disabili per adulti, quale struttura semiresidenziale, che nel periodo di riferimento ha visto una maggiore partecipazione di utenti anche grazie all'attivazione di laboratori artigianali in fasce di orario antimeridiano;

Centro diurno disabili "L'Allegra Brigata"

	2010	2011	2012	2013	2014
Disabili che frequentano il centro	30	30	30	33	33

c) istituzione dall'anno 2012 del Centro diurno "Magicabula", presso l'ex carcere mandamentale in piazza Cesare Beccaria. La struttura diurna, per le attività di sostegno scolastico e ludico-ricreative, ospita minori normodotati e disabili con età compresa tra i 6 e i 13 anni ed è aperta per 11 mesi l'anno dal lunedì al venerdì dalle ore 13.30 alle ore 19.00.

Centro diurno minori "Magicabula"

	2012	2013	2014
Utenti che frequentano il centro	30	30	30

Profilo della salute

E' stato finanziato integralmente con fondi comunali un progetto per lo screening del colon retto che, vista la larga partecipazione di cittadini interessati per età, ha rappresentato un'efficace forma di prevenzione. Anche per l'anno 2015 è stato rinnovato il finanziamento.

Progetti Piano Locale Urbano di Sviluppo (P.L.U.S.)

Grazie ai finanziamenti europei per l'attuazione del P.L.U.S. sono state previste forme di sostegno per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle donne. E' stata infatti istituita una lista di fornitori di servizi per bambini in età prescolare e, a seguito di un avviso pubblico, sono stati erogati alle mamme lavoratrici che ne hanno fatto richiesta, residenti nel Comune di Fondi, *voucher* dell'importo massimo di Euro 1.000,00 per la frequenza delle strutture accreditate. Attualmente sono stati attivati, per l'importo sopraindicato, n. 74 *voucher*.

Nell'anno 2013 è stato avviato il progetto "Work experience - attivazione di tirocini formativi di inserimento e reinserimento al lavoro" mediante il quale sono stati attivati a favore di disoccupati e inoccupati maggiorenni residenti nell'area target del P.L.U.S. (quartieri Spinete e Portone della Corte) tirocini formativi presso aziende situate nel territorio del Comune di Fondi, finanziati con Euro 600,00 lordi mensili per la durata di n°6 mesi, al fine di permettere ai tirocinanti di acquisire competenze per l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. Sono stati attivati n°33 tirocini formativi e per alcuni tirocinanti il periodo formativo si è trasformato in assunzione a tempo indeterminato.

Con i medesimi finanziamenti è stata affidata ad una società di progettazione informatica la realizzazione di un portale per facilitare i rapporti con le istituzioni scolastiche.

Attività sociale distrettuale

Il Comune ha continuato per tutto il periodo di riferimento ad essere capofila di distretto socio-sanitario accentrando l'attività gestionale ed incrementando notevolmente le procedure per

l'attivazione dei vari servizi distrettuali ricompresi nei vari Piani Sociali di Zona approvati dalla Regione.

Numerosi i servizi attivati per la famiglia e per i minori come i centri diurni e di aggregazione, l'assistenza domiciliare educativa, il servizio spazio neutro per l'ascolto protetto.

Per i disabili sono stati attivati centri diurni ed un gruppo appartamento per disabili psicofisici.

Tra i servizi per gli anziani si evidenziano forme di inserimento lavorativo, assistenza domiciliare integrata con la ASL.

Per il recupero dei tossicodipendenti sono state attivate, con un riscontro molto positivo, borse lavoro d'intesa con il SERT per giovani che hanno concluso il percorso di recupero sanitario.

Per i disagiati psichici, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale, sono stati attivati tirocini formativi ed attività risocializzanti.

Con riferimento alle politiche giovanili sono attivati il progetto "Autoimprenditorialità, una risorsa", in collaborazione anche con la Camera di Commercio di Latina ed il progetto "La Bussola".

Entrambi i progetti hanno avuto la finalità di istituire sportelli di orientamento e consulenza per i giovani.

- *Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.*

Il settore turistico in questi 5 anni ha registrato una notevole crescita, valutabile sotto molteplici profili.

Sotto l'aspetto promozionale è stata posta una cura particolare affinché gli interventi, per contenuti, finalità e ampiezza divulgativa, potessero conseguire la massima efficacia.

Il ricco e prestigioso ventaglio di proposte ha affiancato eventi di intrattenimento di carattere musicale, teatrale e sportivo, ad eventi di promozione del territorio e delle sue risorse naturali, culturali ed enogastronomiche, realizzati attraverso la partecipazione a trasmissioni televisive su canali nazionali e a fiere (anche in territorio estero), non trascurando la realizzazione di materiale divulgativo in diverse lingue e di un documentario sulla città di Fondi.

Per la prima volta la città si è dotata di un piano di utilizzazione dell'arenile con relativo regolamento attuativo. Attualmente sono in corso le procedure di bando per l'assentimento di alcune delle aree.

E' stato inoltre approvato il progetto di riqualificazione degli accessi al mare e il piano per la mobilità e l'accessibilità a servizio della fruizione turistica.

Per quanto riguarda la cultura una parte notevole dell'attività è consistita nel contrastare l'eccessiva frammentazione della proposta culturale del territorio cercando di coinvolgere le associazioni nella programmazione delle manifestazioni. Sono state organizzate manifestazioni di rilievo locale e nazionale. Tra le manifestazioni culturali è da annoverare il convegno internazionale su Moravia ed il premio letterario "Cesira - La ciociara".

Inoltre si è cercato di rivitalizzare e dare nuovo impulso strutture comunali quali il Castello Caetani, il Centro Multimediale Dan Danino di Sarra e l'Auditorium favorendo in ogni modo e sostenendo l'organizzazione di convegni, presentazioni di libri, mostre, attività teatrali e musicali.

3.1.2. Controllo strategico: *indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del TuoeL, in fase di prima applicazione, per i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:*

La disposizione si applica, come previsto dall'art. 147 ter del tuoeL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) della legge 7/12/2012 n. 2132, ai Comuni della classe demografica del Comune di Fondi (>15.000 abitanti) a decorrere dall'anno 2015.

3.1.3. Valutazione delle *performance*: *Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/Dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:*

Con deliberazione della Giunta Municipale n. 358 del 30/12/2010 è stato approvato il regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della *performance*. La misurazione e la valutazione della *performance* sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Ente, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative. Il sistema si basa sulla predeterminazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori di risultato attesi e dei rispettivi indicatori, recepiti nel Piano Esecutivo di Gestione.

La valutazione dei Dirigenti delle posizioni organizzative di alta specializzazione viene effettuata dal Nucleo Tecnico di Valutazione, cui compete la misurazione e valutazione della *performance* di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei Dirigenti.

La misurazione e la valutazione della *performance* individuale dei Dirigenti è collegata:

- a) agli indicatori di *performance* relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla *performance* generale dell'Ente;
- d) alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- e) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

Ai Dirigenti compete la valutazione del personale loro assegnato.

La misurazione e la valutazione svolte dai Dirigenti sulla *performance* individuale del personale sono collegate:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla *performance* dell'unità organizzativa di appartenenza;
- c) alle competenze dimostrate;
- d) a specifici comportamenti professionali e organizzativi.

Come previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 14/03/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, alla Sezione Amministrazione Trasparente – Retribuzioni Dirigenti, Segretario Generale, Alta Professionalità e Posizioni Organizzative sono pubblicati i compensi relativi al rapporto di lavoro con specifica evidenza delle componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL: *descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.*

La disposizione si applica, come previsto dall'art. 9, comma ter, della L. 28/10/2013 n. 124, ai Comuni della classe demografica del Comune di Fondi (>15.000 abitanti) a decorrere dall'anno 2015.

PARTE III – SITUAZIONE-ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente:

ENTRATE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014*	% di increm. /decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	26.732.769,91	26.639.880,44	25.565.459,77	27.812.878,19	29.041.355,99	8,64%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	5.038.390,28	1.978.150,04	10.583.080,10	2.822.471,86	3.122.135,37	-38,03%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.903.388,81	1.018.764,42	513.282,63	0,00	0,00	-100%
TOTALE	33.674.549,00	29.636.794,90	36.661.822,50	30.635.350,05	32.163.491,36	-4,49%

SPESE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	% di increm. /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	24.777.742,49	24.902.444,82	24.494.770,76	26.055.313,11	24.564.624,16	-0,86%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	6.303.398,61	2.640.114,82	11.464.911,60	2.553.075,23	2.171.175,16	-65,56%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	1.581.107,01	982.722,80	1.170.335,32	999.385,87	1.048.831,32	-33,66%
TOTALE	32.662.248,11	28.525.282,44	37.130.017,68	29.607.774,21	27.784.630,64	-14,93%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	% di increm. /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.239.456,93	2.053.791,65	2.110.438,21	2.034.016,93	1.951.522,75	- 12,86%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.239.456,93	2.053.791,65	2.110.438,21	2.034.016,93	1.951.552,75	- 12,86%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	26.732.769,91	26.639.880,44	25.565.459,77	27.812.878,19	29.041.355,99
Spese titolo I	24.777.742,49	24.902.444,82	24.494.770,76	26.055.313,11	25.823.690,27
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.581.107,01	982.722,80	1.170.335,32	999.385,87	1.048.831,32
Saldo di parte corrente	373.380,48	754.712,82	-99.646,31	758.179,21	2.168.834,40
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	5.038.390,28	1.978.150,04	10.583.080,10	2.822.471,86	3.122.135,37
Entrate titolo V **	1.903.388,81	1.018.764,42	513.282,63	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	6.941.779,09	2.996.914,46	11.096.362,73	2.822.471,86	3.122.135,37
Spese titolo II	6.303.398,61	2.640.114,82	11.464.911,60	2.553.075,23	2.171.175,16
Differenza di parte capitale	638.380,48	529.822,20	-368.548,87	269.396,63	950.960,21
Entrate correnti destinate ad investimenti	638.380,48	529.822,20	518.749,98	508.747,87	20.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	47.645,00	320.647,07	713.569,45
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	197.846,11	685.791,57	1.684.529,66

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Esercizio finanziario 2010

Riscossioni	(+)	27.576.948,18
Pagamenti	(-)	24.246.141,67
Differenza	(+)	3.330.806,51
Residui attivi	(+)	8.587.499,79
Residui passivi	(-)	10.906.005,41
Differenza		-2.318.505,62
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.012.300,89

Esercizio finanziario 2011

Riscossioni	(+)	25.618.617,75
Pagamenti	(-)	21.227.395,74
Differenza	(+)	4.391.222,01
Residui attivi	(+)	6.071.968,80
Residui passivi	(-)	9.351.678,35
Differenza		-3.279.709,55
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.111.512,46

Esercizio finanziario 2012

Riscossioni	(+)	23.539.540,69
Pagamenti	(-)	22.852.145,43
Differenza	(+)	687.395,26
Residui attivi	(+)	15.232.720,02
Residui passivi	(-)	16.338.310,46
Differenza		-1.155.590,44
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-468.195,18

Esercizio finanziario 2013

Riscossioni	(+)	23.329.484,54
Pagamenti	(-)	21.308.863,23
Differenza	(+)	2.020.621,31
Residui attivi	(+)	9.339.882,44
Residui passivi	(-)	10.332.927,91
Differenza		-993.045,47
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.027.575,84

Esercizio finanziario 2014 (dato presunto)

Riscossioni	(+)	24.300.613,16
Pagamenti	(-)	21.517.487,25
Differenza	(+)	2.783.125,91
Residui attivi	(+)	9.240.082,39
Residui passivi	(-)	13.331.254,65
Differenza		-4.091.172,26
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-1.308.046,35

Risultato di amministrazione di cui:	2010	2011	2012	2013	2014
Vincolato	193.185,24	447.557,96	4.389.591,70	5.240.637,28	9.668.175,15
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	513.882,22	907.663,04	1.584.529,66
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	0,00	590.000,00	200.000,00	900.000,00	400.000,00
Totale	193.185,24	1.037.557,96	5.103.473,92	7.048.300,32	11.652.704,81

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	7.244.029,41	8.154.674,02	6.453.380,52	9.324.822,27	8.016.775,92
Totale residui attivi finali	30.289.991,37	28.875.981,04	35.053.206,30	32.900.733,90	33.692.668,66
Totale residui passivi finali	37.340.835,54	35.984.097,10	36.403.112,90	35.177.255,85	30.056.739,77
Risultato di amministrazione	193.185,24	1.037.557,96	5.103.473,92	7.048.300,32	11.652.704,81
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione non vincolato:

	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	130.000,00	30.000,00	413.000,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	263.153,45	251.125,85	247.578,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	263.403,29	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	320.647,07	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	195.596,71	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	852.153,45	601.772,92	660.578,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

ESERCIZIO 2010

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato 2010	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Tributarie	4.942.858,00	1.077.624,00	0,00	1.020.353,00	3.922.505,00	2.844.881,00	1.176.427,00	4.021.308,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	6.926.035,00	1.897.956,00	0,00	514.276,00	6.411.759,00	4.513.803,00	3.179.988,00	7.693.791,00
Titolo 3 – Extratributarie	2.846.850,00	1.200.141,00	0,00	75.714,00	2.771.136,00	1.570.995,00	439.151,00	2.010.146,00
Parziale titoli 1+2+3	14.715.743,00	4.175.721,00	0,00	1.610.343,00	13.105.400,00	8.929.679,00	4.795.566,00	13.725.245,00
Titolo 4 - In conto capitale	10.996.931,00	958.901,00	0,00	0,00	10.996.931,00	10.038.030,00	2.530.470,00	12.568.500,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	3.472.411,00	959.003,00	0,00	0,00	3.472.411,00	2.513.408,00	821.460,00	3.334.868,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	310.046,00	88.671,00	0,00	0,00	310.046,00	221.375,00	440.004,00	661.379,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	29.495.131,00	6.182.296,00	0,00	1.610.343,00	27.884.788,00	21.702.492,00	8.587.500,00	30.289.992,00

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato 2010	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	15.998.121,00	4.866.821,00	0,00	746.442,00	15.251.679,00	10.384.858,00	6.318.702,00	16.703.560,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	17.983.250,00	2.585.025,00	0,00	11.426,00	17.971.824,00	15.386.799,00	3.907.607,00	19.294.406,00
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	1.093.561,00	430.388,00	0,00	0,00	1.093.561,00	663.173,00	679.696,00	1.342.869,00
Totale titoli 1+2+3+4	35.074.932,00	7.882.234,00	0,00	757.868,00	34.317.064,00	26.434.830,00	10.906.005,00	37.340.835,00

ESERCIZIO 2013

RESIDUI ATTIVI Ultimo consuntivo approvato 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Tributarie	5.820.741,62	2.111.265,25	121.131,92	0,00	5.941.873,54	3.830.608,29	4.522.263,70	8.352.871,99
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	6.762.009,92	4.121.024,41	0,00	10.510,95	6.751.498,97	2.630.474,56	2.724.494,86	5.354.969,42
Titolo 3 - Extratributarie	1.528.455,96	273.040,79	0,00	36.825,63	1.491.630,33	1.218.589,54	1.078.274,21	2.296.863,75
Parziale titoli 1+2+3	14.111.207,50	6.505.330,45	121.131,92	47.336,58	14.185.354,74	7.679.672,39	8.325.032,77	16.004.705,16
Titolo 4 - In conto capitale	18.674.604,28	4.526.249,54	0,00	0,00	18.674.604,28	14.148.354,74	876.946,08	15.025.300,82
Titolo 5 - Accensione di prestiti	2.241.195,80	530.018,79	0,00	0,00	2.241.195,81	1.711.177,02	0,00	1.711.177,02
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	26.198,72	4.551,41	0,00	0,00	26.198,72	21.647,31	137.903,59	159.550,90
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	35.053.206,30	11.566.150,19	121.131,93	47.336,58	23.560.851,46	23.560.851,46	9.339.882,44	32.900.733,90

RESIDUI PASSIVI Ultimo consuntivo approvato 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	12.459.963,94	5.178.712,66	0,00	807.667,82	11.652.296,12	6.473.583,46	8.011.747,40	14.485.330,86
Titolo 2 – Spese in conto capitale	23.571.667,36	5.241.008,75	0,00	26.156,98	23.545.510,38	18.304.501,63	1.994.169,31	20.298.670,94
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	13.634,53	13.634,53	0,00	0,00	13.634,53	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	357.847,07	281.973,81	0,00	9.630,41	348.216,66	66.242,85	327.011,20	393.254,05
Totale titoli 1+2+3+4	36.403.112,90	10.751.329,75	0,00	843.455,21	35.559.657,69	24.844.327,94	10.332.927,91	35.177.255,85

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2013	2010 precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	994.871,80	928.158,20	1.907.578,29	4.522.263,70	8.352.871,99
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	1.209.360,52	931.795,66	489.318,38	2.724.494,86	5.354.969,42
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.140.872,20	39.752,66	37.964,68	1.078.274,21	2.296.863,75
Totale	3.345.104,52	1.899.706,52	2.434.861,35	8.325.032,77	16.004.705,16
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	6.630.722,87	406.345,00	7.111.286,87	876.946,08	15.025.300,82
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.425.280,09	0,00	285.896,93	0,00	1.711.177,02
Totale	8.056.002,96	406.345,00	7.397.183,80	876.946,08	16.736.477,84
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	19.003,45	2.194,36	449,50	137.903,59	159.550,90
TOTALE GENERALE	12.415.095,67	3.214.333,08	11.550.177,40	13.201.213,70	32.900.733,90

Residui passivi al 31.12.2013	2010 precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	3.237.292,09	1.337.973,29	1.898.318,08	8.011.747,40	14.485.330,86
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	9.934.235,24	430.022,97	7.940.243,42	1.994.169,31	20.298.670,94
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	49.259,36	7.530,50	9.452,99	327.011,20	393.254,05

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2010	2011	2012	2014
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	38,32%	27,04%	32,92%	49,35

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'Ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2010	2011	2012	2013	2014
S	S	S	S	S

5.1. *Indicare in quali anni l'Ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di Stabilità interno:*

Il comune di Fondi per gli anni 2010 – 2013 ha raggiunto l'obiettivo di finanza pubblica; in base alla stesura della prima bozza di rendiconto 2014 e della prima Comunicazione, di dati provvisori, alla Ragioneria Generale dello Stato, sono state tendenzialmente rispettate le prescrizioni di legge relative al patto di stabilità per l'anno 2014.

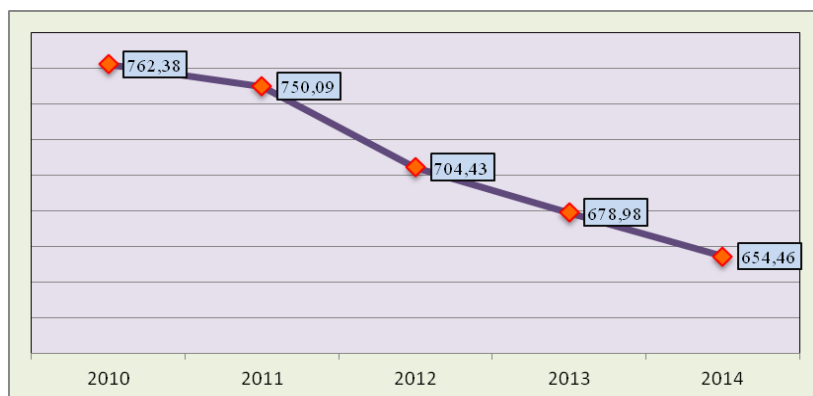
5.2. *Se l'Ente non ha rispettato il patto di Stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:*

Non ricorre la fattispecie

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: *indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).*

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	28.759.129,00	28.831.170,00	28.174.118,00	26.661.449,00	25.612.618,00
Popolazione residente	37.770	38.473	39.267	38.933	39.356
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	762,38	750,09	704,43	678,98	654,46



6.2. Rispetto del limite di indebitamento. *Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:*

	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	7,14%	5,20%	5,35%	5,04%	5,00%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: *Indicare se nel periodo considerato l'Ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.*

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati

6.4. Rilevazione flussi: *Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):*

Non ricorre la fattispecie

7. Conto del patrimonio in sintesi. *Indicare i dati relativi al primo anno di mandato e all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.*

ESERCIZIO 2010

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	30.109.922,00
Immobilizzazioni materiali	79.898.579,00		
Immobilizzazioni finanziarie	1.237.030,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	30.336.850,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	41.765.006,00
Disponibilità liquide	7.244.029,00	Debiti	46.841.560,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	
Totale	118.716.488,00	Totale	118.716.488,00

ESERCIZIO 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	212.675,11	Patrimonio netto	33.789.016,69
Immobilizzazioni materiali	99.368.064,04		
Immobilizzazioni finanziarie	1.241.298,90		
Rimanenze	16.974,44		
Crediti	33.064.892,90		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	67.900.009,98
Disponibilità liquide	9.324.822,27	Debiti	41.539.700,99
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	143.228.727,66	Totale	143.228.727,66

7.2. Conto economico in sintesi.

Voci del conto economico	Importo			
	2010	2011	2012	2013
A) Proventi della gestione	27.552.032,00	27.734.457,00	25.860.336,64	28.032.843,44
B) Costi della gestione di cui	24.773.147,00	24.435.429,00	25.147.708,90	26.550.534,65
quote di ammortamento di esercizio	2.275.071,00	2.331.049,00	2.833.575,30	2.643.797,09
C) Proventi e oneri di aziende speciali e partecipate:	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad aziende speciali o partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
D.20) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
D.21) Oneri finanziari	1.273.274,00	1.373.857,00	1.368.740,25	1.316.553,26
E) Proventi ed oneri straordinari				
Proventi	1.492.835,00	731.139,00	5.704.545,71	938.430,15
Insussistenze del passivo	746.443,00	731.139,00	5.704.545,71	817.298,23
Sopravvenienze attive	746.392,00	0,00	0,00	121.131,92
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri	2.551.088,00	1.381.828,00	1.974.595,03	773.412,72
Insussistenze dell'attivo	1.610.344,00	1.099.267,00	1.272.810,21	47.336,58
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari	940.774,00	282.561,00	701.784,82	726.076,14
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	447.358,00	274.482,00	3.073.838,17	330.772,96

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 del certificato al conto consuntivo

DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO

Descrizione	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio			
	2010	2011	2012	2013
Sentenze esecutive		616.025,00	460.765,60	
Coperture di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni				
Ricapitalizzazione				
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		20.187,00		
Acquisizione di beni e servizi		14.508,00		30.000,00
TOTALE		660.620,00	460.765,60	30.000,00

Quadro 10 bis del certificato al conto consuntivo

ESECUZIONE FORZATA

Descrizione	2010	2011	2012	2013
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00	0,00

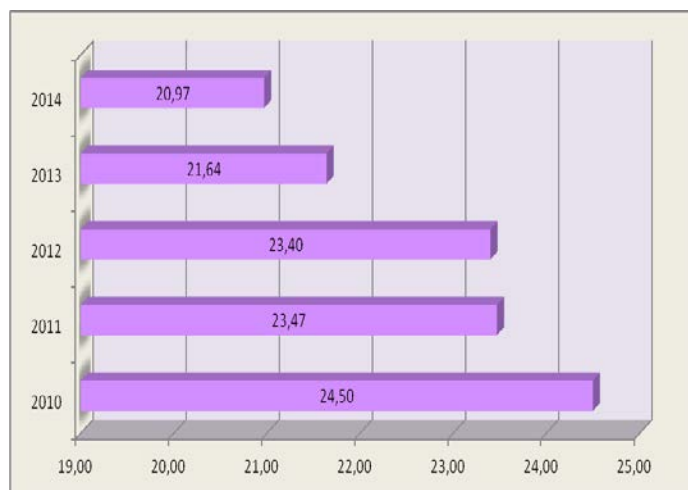
Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non ricorre la fattispecie

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2010	2011	2012	2013	2014
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	6.124.011,33	6.070.599,97	5.845.044,14	5.732.192,31	6.133.179,86
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	6.070.599,97	5.845.044,14	5.732.192,31	5.639.348,03	5.614.345,68
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24,50	23,47	23,40	21,64	20,97



8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2010	2011	2012	2013	2014
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	174,01	166,44	158,66	155,39	153,72

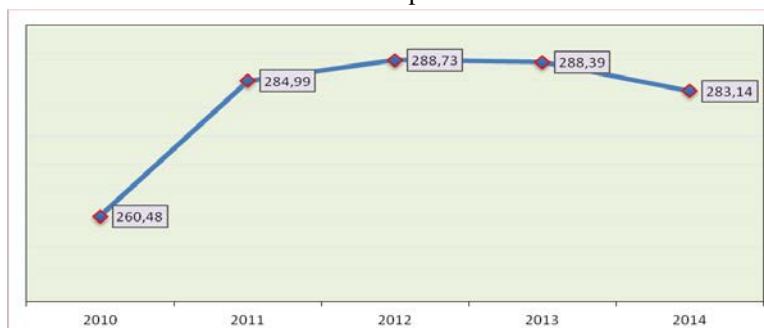
* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP



8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2010	2011	2012	2013	2014
<u>Abitanti/Dipendenti</u>	260,48	284,99	288,73	288,39	283,14
<u>Dipendenti/1000 Abitanti</u> ²	3,84	3,50	3,46	3,46	3,53

Abitanti/Dipendenti



Dipendenti/1000 Abitanti



² La consistenza media del personale su 1000 abitanti dell'Italia Centro nell'anno 2012 è di 7,30 - Relazione al Parlamento sugli andamenti della finanza territoriale per gli anni 2011-2012-2013. Analisi della spesa del personale. Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

8.4. *Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.*

Si, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge

8.5. *Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.*

	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa lavoro flessibile	70.477,25	144.673,08	104.936,38	102.916,86	100.766,50

8.6. *Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:*

Non ricorre la fattispecie

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	912.587,00	807.270,00	853.811,00	715.148,00	796.418,00

8.8. *Indicare se l'Ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):*

Non ricorre la fattispecie

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo: *indicare se l'Ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;*

Nell'arco del quinquennio 2010-2015 l'Ente, pur avendo ricevuto richieste di chiarimento nell'ambito dell'attività di controllo operata dalla Corte dei conti sezione regionale di controllo per il Lazio, ai sensi dei commi 166 – 168 dell'art. 1 della Legge 266/2005, mai è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazione e sentenze per gravi irregolarità contabili.

Attività giurisdizionale: *indicare se l'Ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.*

Nell'arco del quinquennio 2010-2015 l'Ente non è stato mai oggetto di attività giurisdizionale e di sentenze da parte della Corte dei conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: *indicare se l'Ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto*

L'attività di controllo dell'organo di revisione è stata sempre effettuata con puntualità e professionalità. Se si escludono alcuni suggerimenti e raccomandazioni formulati nei verbali, si è sempre conclusa con pareri favorevoli sull'azione amministrativa e contabile dell'Ente.

Parte V. Azioni intraprese per contenere la spesa: *descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'Ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:*

Durante il periodo di mandato il Comune di Fondi ha adottato tutti i provvedimenti, previsti dalle disposizioni legislative, in materia di riduzione della spesa di parte corrente.

Per quanto riguarda la spesa del personale la riduzione è stata costante, come sopra indicato alla sezione 8.

Le azioni più significative di riduzione della spesa i conseguenti risparmi ottenuti rispetto all'inizio di mandato sono di seguito indicati:

	Importo a inizio mandato	Importo a fine mandato	Riduzione conseguita
Spese per locazioni passive	159.989,90	54.980,76	105.009,14
Spese per telefonia mobile	9.223,13	6.850,00	2.373,13
Spesa per telefonia fissa	78.712,00	34.976,00	43.736,00
Spese per fotocopiatrici	9.500,00	6.003,65	3.496,35
Spese per consulenze	22.000,00	4.800,00	17.200,00

Durante il quinquennio per la telefonia si è ottenuto un risparmio complessivo di Euro 388.207,00 di cui Euro 356.984,00 per la telefonia fissa ed Euro 31.217,00 per la telefonia mobile mentre per le locazioni passive il risparmio è stato di Euro 384.161,00.

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

Parte 1. Organismi controllati: *descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:*

Si evidenzia che l'art. 1 comma 561, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014, ha abrogato sia il comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e successive modifiche ed integrazioni. Come previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 14/03/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, alla Sezione Amministrazione Trasparente – Società Partecipate, è stato pubblicato l'elenco delle società partecipate

1.1. *Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?*

Non ricorre la fattispecie

1.2. *Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?*

Non ricorre la fattispecie

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

Nel corso del mandato non sono stati esternalizzati servizi pubblici agli organismi partecipati.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Non ricorre la fattispecie

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Nessun provvedimento adottato

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Fondi, come previsto dall'art. 11 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, coordinato con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68, è trasmessa all'organo di revisione e successivamente, dopo la certificazione, alla sezione regionale di controllo per il Lazio Corte dei conti.

Fondi, 18 febbraio 2015

Il SINDACO
Dott. Salvatore De Meo